



CAMERA DI COMMERCIO
INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
BRESCIA

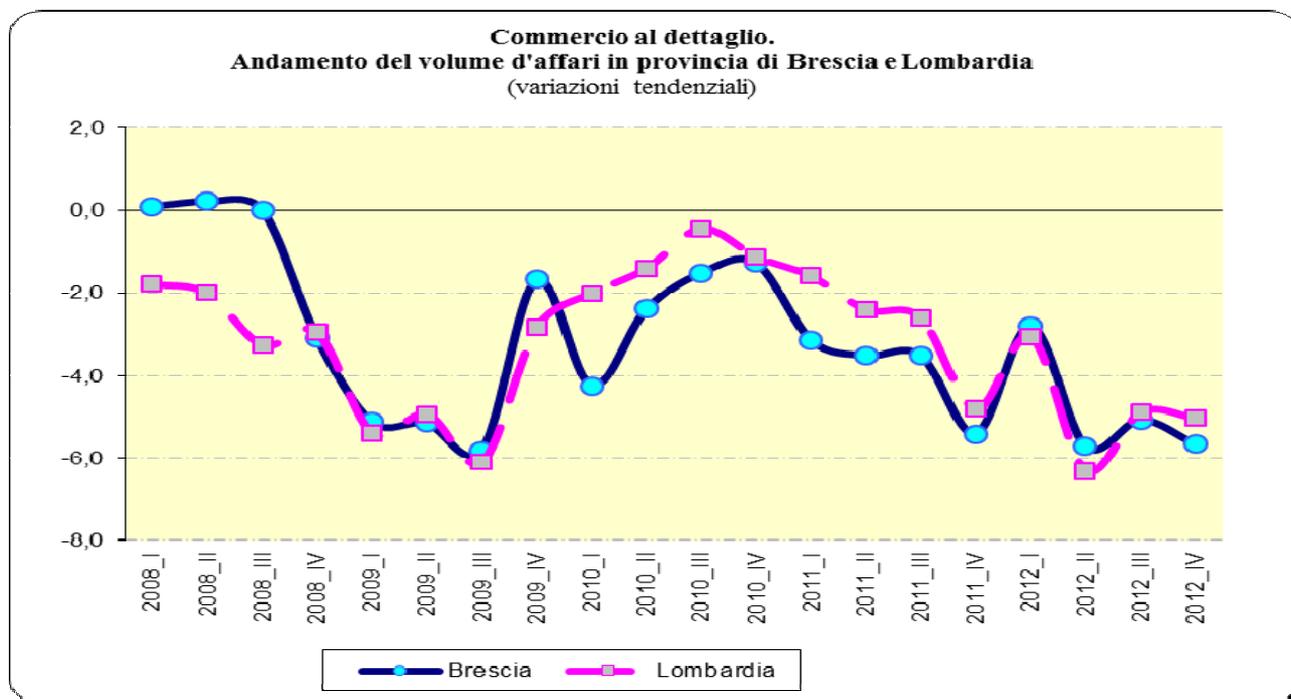
CONGIUNTURA DEL COMMERCIO AL 4° TRIMESTRE 2012

L'indagine congiunturale condotta nella provincia di Brescia su un campione di 98 imprese (con una copertura sul campione pari a 79,03%) operanti nel commercio al dettaglio¹ registra, su base annua, un calo delle vendite pari a -5,64%, leggermente peggiore rispetto alla dinamica tendenziale lombarda (-5,01%).

La flessione ha riguardato prevalentemente le grandi imprese che presentano una diminuzione tendenziale delle vendite del 9,03%. Le medie e le piccole imprese segnano una riduzione rispettivamente del 5,62% e del 5,43%.

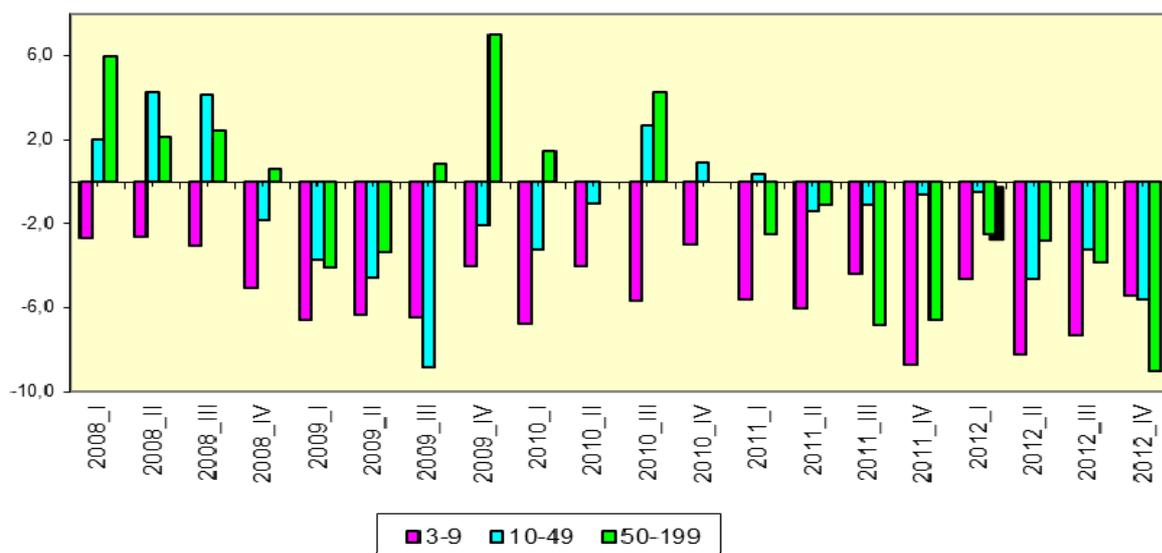
La ripartizione per settore di attività rivela che il calo del volume d'affari si concentra sugli esercizi commerciali del non alimentare. La riduzione infatti, rispetto allo stesso trimestre dello scorso anno, è pari al 9,03%.

Negativi anche l'alimentare ed il non specializzato (su base annua rispettivamente pari a -5,04% e -2,65%).

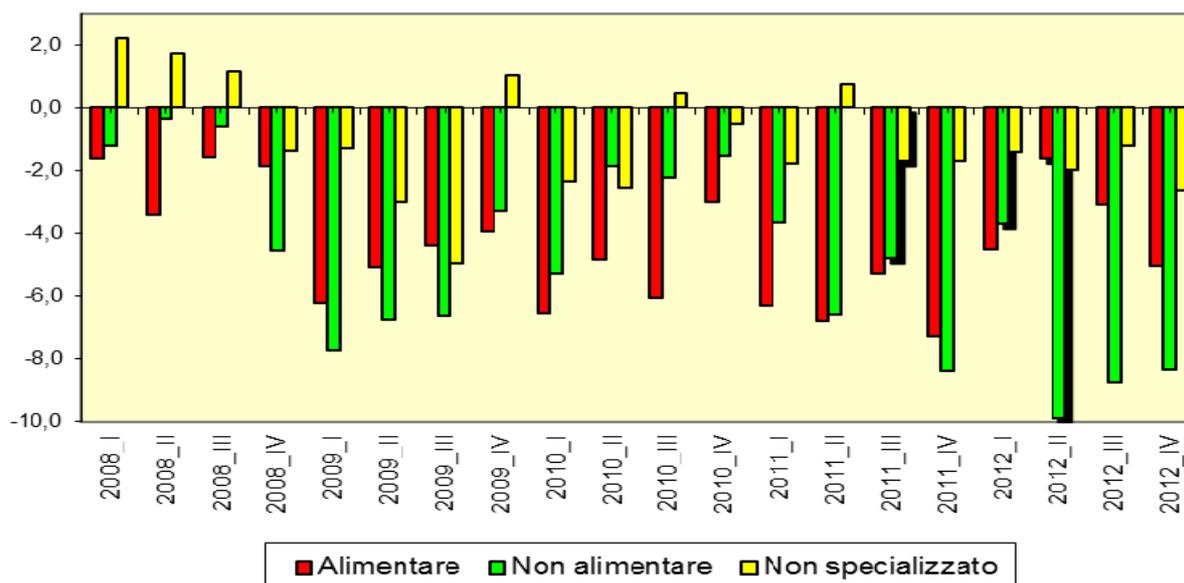


¹ Le imprese di maggiore dimensione risultano sottorappresentate sia nel campione regionale che in quello provinciale. Considerata la difficoltà di ottenere dalla grande distribuzione dati disaggregati per provincia o per punto vendita, il dato medio di sintesi registra la percezione del clima di fiducia congiunturale prevalente negli esercizi di piccole e medie dimensioni. La serie storica troppo breve non consente ancora di destagionalizzare i dati forniti trimestralmente dalle imprese. Per tale motivo la presente analisi si basa prevalentemente su variazioni tendenziali.

Commercio al dettaglio in provincia di Brescia.
Volume d'affari per classe dimensionale (variazioni tendenziali)



Commercio al dettaglio in provincia di Brescia.
Volumi d'affari per macro settore di attività (variazioni tendenziali)

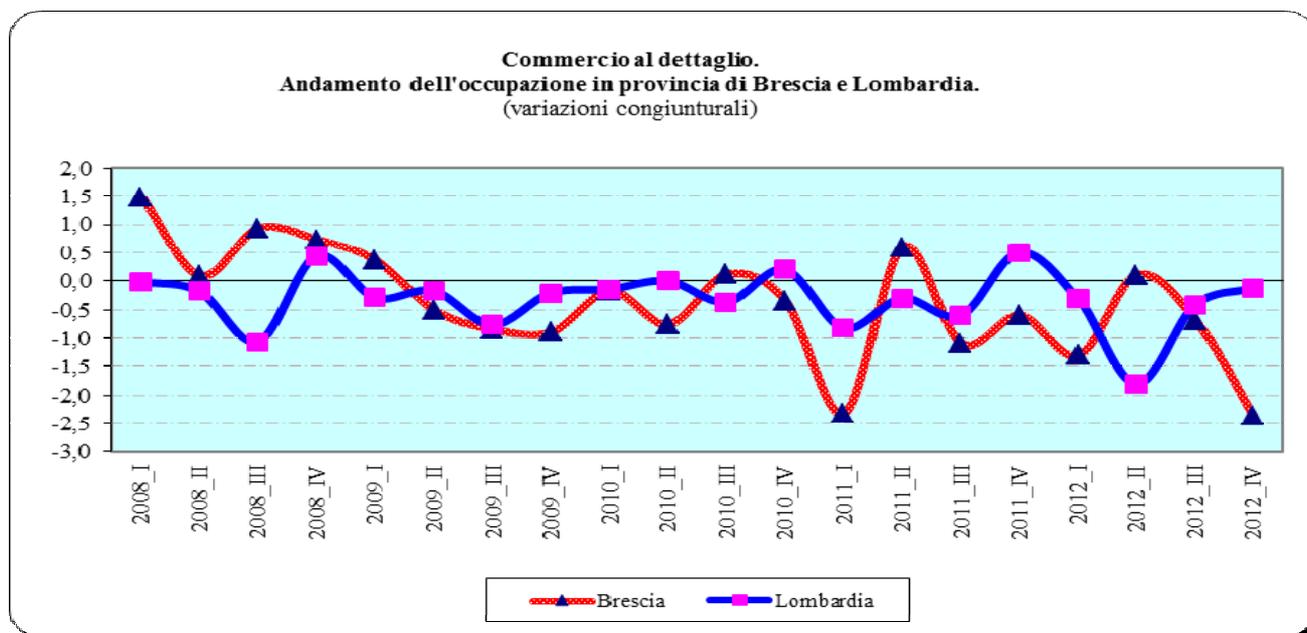


Dal lato degli ordini ai fornitori oltre la metà delle imprese intervistate ha dichiarato un calo annuo e più dell'80% di esse ritiene adeguati i livelli delle scorte.

In aumento, rispetto al trimestre precedente, il livello dei prezzi dei prodotti venduti (+1,37%).

OCCUPAZIONE

Relativamente al mercato del lavoro le imprese del commercio al dettaglio registrano, rispetto allo scorso trimestre, una diminuzione dei livelli di occupazione (-2,37%), con un tasso di ingresso pari a 2,60 ed uno di uscita pari a 5,00. A livello regionale l'occupazione fa registrare una flessione minore: -0,12%.



PROSPETTIVE PER IL PROSSIMO TRIMESTRE

Le aspettative degli operatori del commercio, per il primo trimestre del 2013, sono pessimistiche per le vendite, per il volume d'affari, per gli ordinativi e per l'occupazione.

Relativamente alle vendite le più pessimiste su tutti i fronti sono le imprese di grandi dimensioni, seguite dalle piccole e dalle medie.

Per quanto concerne i settori di attività tutti i comparti si aspettano una flessione delle vendite, più accentuata nel comparto non specializzato ed in quello non alimentare.

Prospettive per il prossimo trimestre

